**Proposta ANIE Rinnovabili su IMPIANTI A BIOMASSE**

1. ottobre 2016
2. **Elenco dei componenti principali**

In riferimento all’elenco dei componenti principali di un impianto a biomassa definiti nel paragrafo 4 allegato 2 del DM 23 giugno 2016, l’Associazione ritiene che:

* **debbano essere inclusi i soli *gruppi motore-alternatore***
* non debbano essere inclusi *i sistemi di stoccaggio, di trattamento e trasformazione del combustibile (tra cui se presenti anche i gassificatori), i generatori di vapore, i condensatori, i forni di combustione, le griglie, la linea di trattamento fumi, il camino e, qualora presenti, le opere di presa e di scarico dell’acqua di raffreddamento nonché delle torri di raffreddamento.*

Infatti tra i dati forniti al GSE al fine della stipula della Convenzione vi sono esclusivamente quelli della targa di motore e della targa dell’alternatore.

L’Associazione concorda con la definizione di potenza dell’impianto a biomasse riportata nel DM del 23 giugno 2016.

1. **Procedure di comunicazione degli interventi e documentazione**

Si evidenzia come gli interventi di manutenzione ordinaria siano innumerevoli su impianti a biomassa, ripetuti più volte nel corso dell’anno e afferenti anche a piccole componenti soggette a usura che non hanno impatto sulla potenza dell’impianto. Al fine di semplificare le procedure e ridurre gli oneri burocratici sia per il Soggetto Responsabile che per il GSE, l’Associazione propone di limitare le comunicazioni degli interventi ai soli componenti principali come definiti sopra.

Si ritiene positiva una semplificazione della modalità di comunicazione tramite l’utilizzo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà e della sola documentazione necessaria all’aggiornamento dei dati presenti negli archivi del GSE (targa di motore, targa dell’alternatore, eventuali schemi, etc.).

L’Associazione ritiene fondamentale che il GSE definisca nelle procedure l’elenco della documentazione da presentare.

1. **Stato attuale della rigenerazione**

L’Associazione ritiene che l’utilizzo di componenti rigenerati possa essere utile nel caso in cui non si trovino più sul mercato componenti analoghi a quelli da sostituire, ma allo stato attuale per i componenti degli impianti a biomasse, in particolare quelli meccanici, la rigenerazione non è una pratica usuale.

1. **Verifiche del GSE**

Si registra che il GSE, pur rispettando le tempistiche delle verifiche, rallenti la conclusione delle verifiche chiedendo solo nel corso degli ultimi giorni del periodo utile ulteriori richieste di integrazione documentale e/o di chiarimenti. Si auspica che con l’adozione delle nuove procedure tali tempistiche sia rispettate senza prolungamenti.

1. **Spostamento dell’impianto**

Gli impianti a biomassa sono spesso legati ad attività produttive. Considerato che tali attività potrebbero cambiare nel tempo, l’Associazione ritiene che il Soggetto Responsabile possa richiedere al GSE lo spostamento degli impianti in altro sito mantenendo gli incentivi. Pertanto l’Associazione ritiene che tra le cause di eventi straordinari non dipendenti dal Soggetto Responsabile possa essere inclusa anche quella dello spostamento delle attività produttive dell’unità di consumo; in tal caso il Soggetto Responsabile, previo ottenimento delle autorizzazioni e previa evidenza dello stato di crisi dell’attività produttiva, può presentare una richiesta di valutazione preliminare al GSE ai fini del mantenimento degli incentivi riconosciuti.